



# ***Obiettivi, strumenti e governance della politica di sviluppo regionale nei Paesi Ue***

***Sara Davies, Martin Ferry, Heidi Vironen e  
Laura Polverari***

Roma 31 marzo 2016

Consorzio fondato nel 1978 da D, IT, UK, NL

Analisi e dati comparati sulle politiche regionali di 30 paesi (Ue28+CH+NO) dal 1978

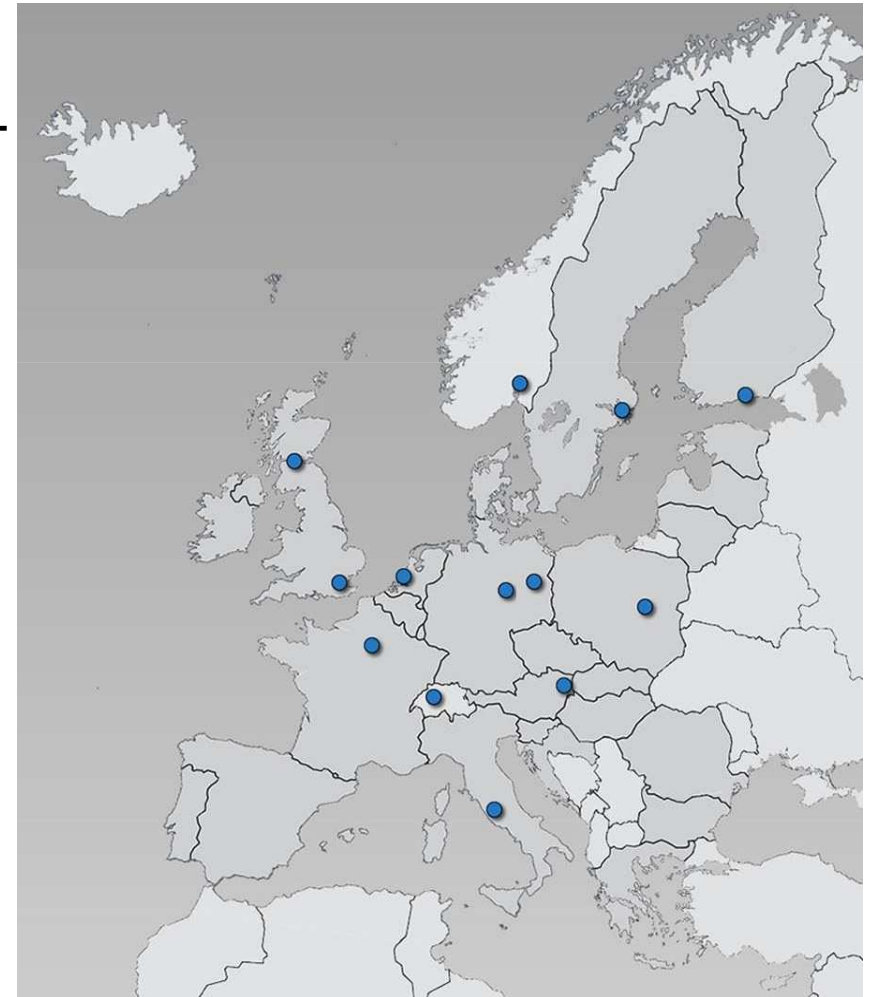
+ Analisi della politica della concorrenza, controllo degli aiuti di stato e della politica di coesione Ue

Incontro annuale di alto livello → Vari output

Relazioni annuali comparate

Relazioni annuali per Paese

Fiche per Paese su: quadri istituzionali, strumenti, politica di coesione, carte degli aiuti



- 
- Disparita' regionali
  - Obiettivi della politica regionale
  - Attribuzioni finanziarie
  - Copertura territoriale
  - Strumenti
  - Assetti istituzionali e attuazione


# Crisi e trade-off tra crescita e uguaglianza


Uguaglianza  
sostiene  
stabilita'  
economica

Costi economici  
delle  
disuguaglianza

Vi sono politiche  
che sostengono  
sia la crescita  
che l'equita'

# Crescita e disparita' regionali

- 
- In alcuni paesi le disuguaglianze hanno una forte componente regionale es. in RO BE HU ma non in FR GR NL NO PL PT SE.
  - I risultati variano a seconda degli indicatori.

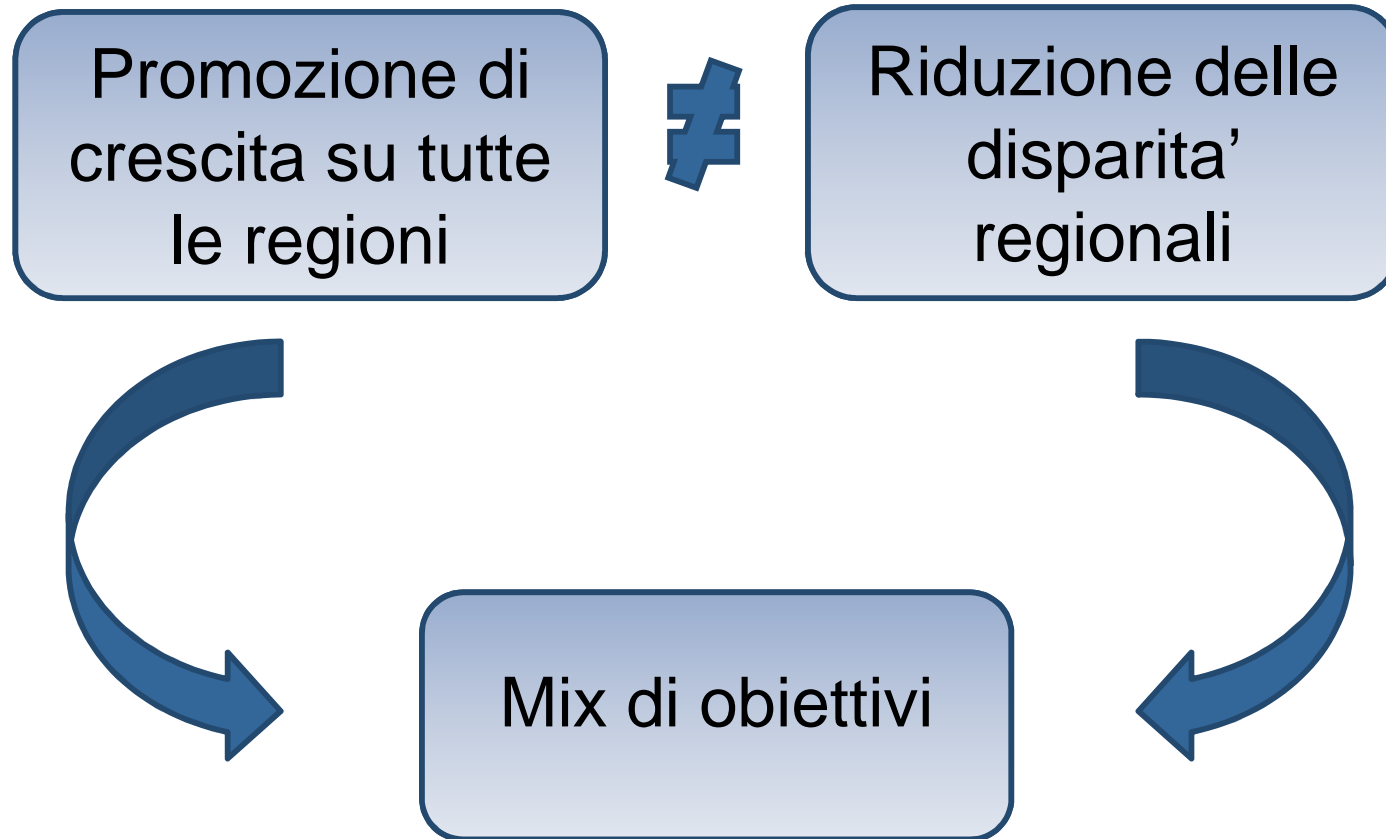
- 
- I paesi europei con i piu' alti livelli di PIL pro capite hanno in genere livelli piu' alti di uguaglianza regionale (regional equality) – PIL/reddito.
  - Ma i risultati variano a seconda degli indicatori.

# Quanto sono importanti le disparita' regionali?

PIL p.c. // tasso di disoccupazione // reddito disponibile delle famiglie p.c. // tassi di poverta' → NUTS2 – coeff. variazione tra regioni

- Romania → piu' alta variazione interregionale su tutti e quattro gli indicatori
- Belgio e Ungheria → alta variazione PIL p.c., tasso di disoccupazione e tasso di poverta'
- Slovacchia → PIL p.c. e reddito disponibile famiglie p.c.
- Bulgaria e Rep. Ceca → alta variazione su PIL p.c. e tasso di poverta'
- Austria e Italia → alta variazione su tasso di disoccupazione e tasso di poverta'
- Alcuni paesi disparita' regionali significative su un solo indicatore
  - PIL p.c. – Regno Unito
  - Tasso di disoccupazione – Germania
  - Tasso di poverta' – Danimarca, Finlandia, Spagna e Svizzera
- Un gruppo di paesi mostra bassi livelli di disparita' regionali su tutti quattro gli indicatori
  - Francia, Grecia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Svezia

# Gli obiettivi della politica regionale



# Obiettivi della politica regionale

## Crescita di/in tutte le regioni

### Crescita nazionale

- Dimensione regionale non prominente (EIRE, LUX, MT, CY, NL)
- Focus sul miglioramento della situazione nazionale (Europa Centrale e dell'Est)

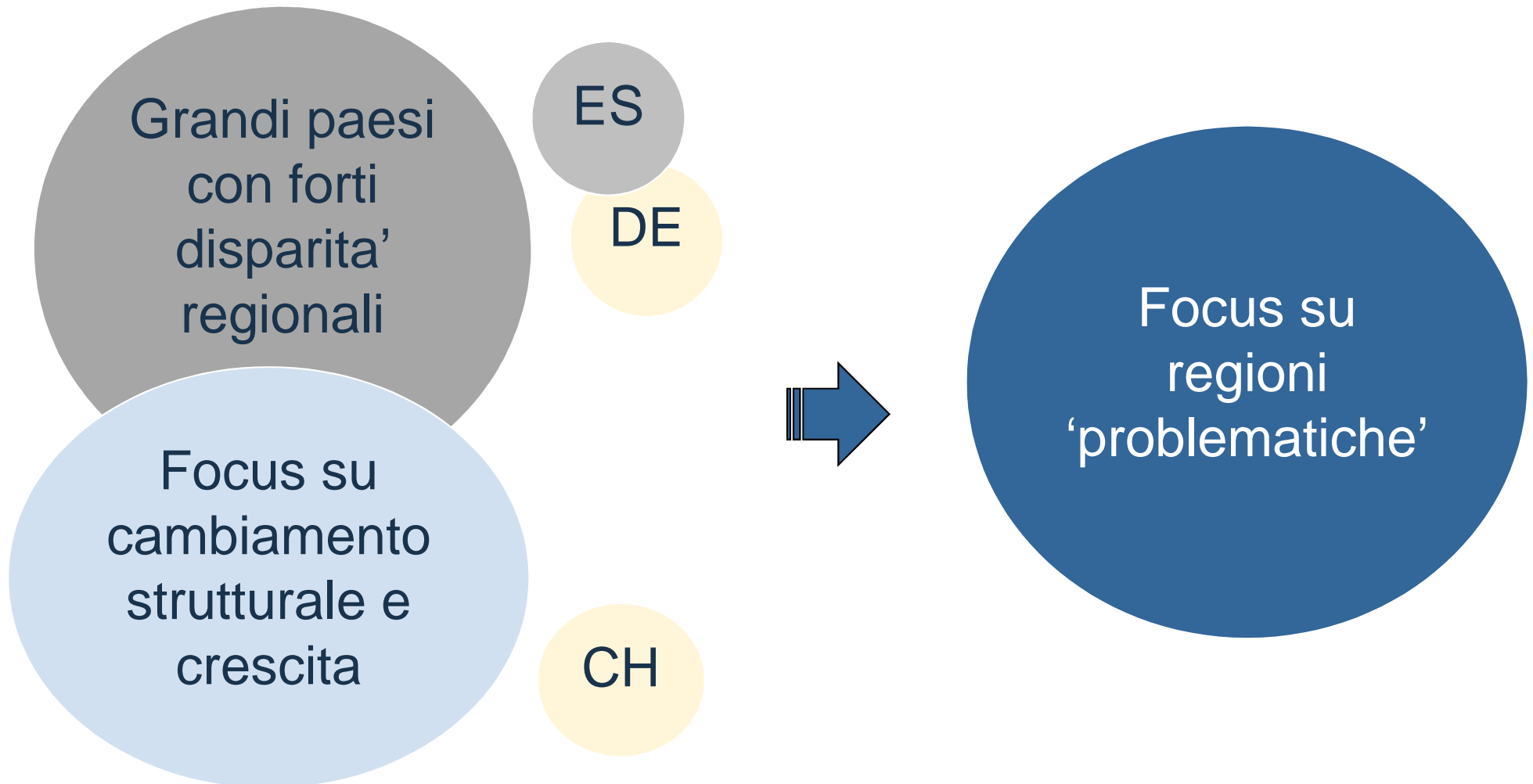
### Potenziale in tutte le regioni

- Economie piccole e prospere (AUT, DK)
- Paesi con ampie disparità (BE, UK- Inghilterra)
- Aree di potenziale/fabbisogno circoscritte (CZ, FR)



# Obiettivi della politica regionale

## Riduzione disparita' regionali



# Obiettivi della politica regionale

## Mix di obiettivi

---



# Nel complesso:

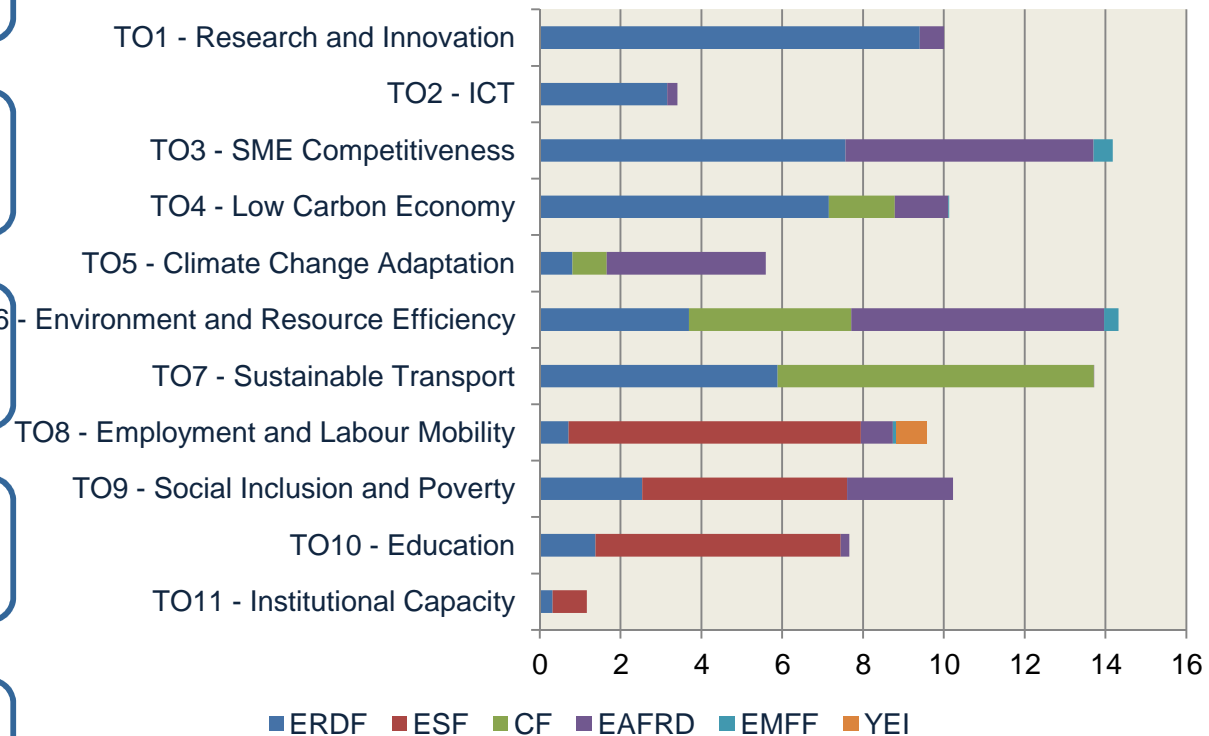
- 3 categorie: (i) crescita nazionale, (ii) riduzione disparita' regionali, or (iii) combinazione

- Crescita nazionale nella maggior parte dei paesi dell'ECE e dove vi e' un'enfasi sul potenziale delle regioni

- Riduzione disparita' regionali spesso in Costituzione, in paesi grandi con forti disparita' macro-regionali

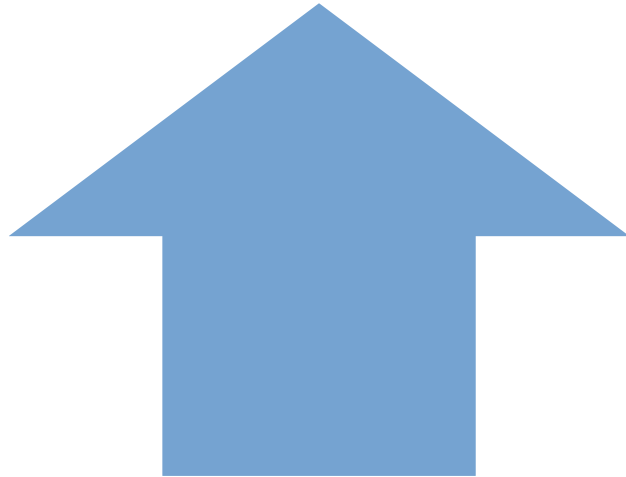
- Quando gli obiettivi sono misti, gli approcci possono essere vari

- Gli obiettivi sono rimasti stabili nel 2014-15



# Attribuzioni finanziarie – Politica di coesione Ue

---



## Crescita

**Piccola (0.1-0.3 pp): GR HR PL RO  
SK**

**Molto piccola (<0.05 pp): FR IE IT**



## Declino

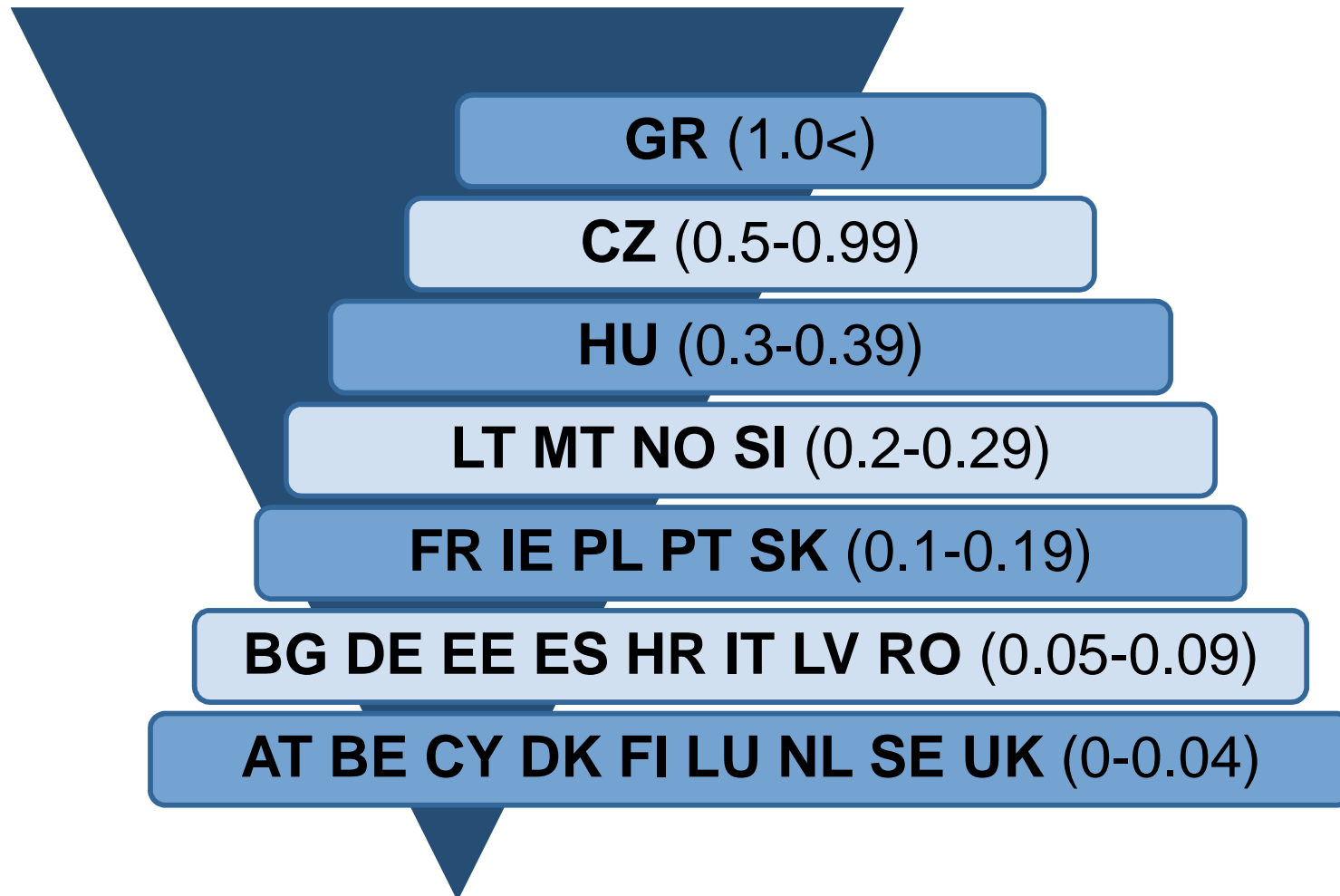
**Minimo (<0.05 pp): most EU15**

**Piccolo (0.05-0.25 pp): CY EE ES LT  
PT**

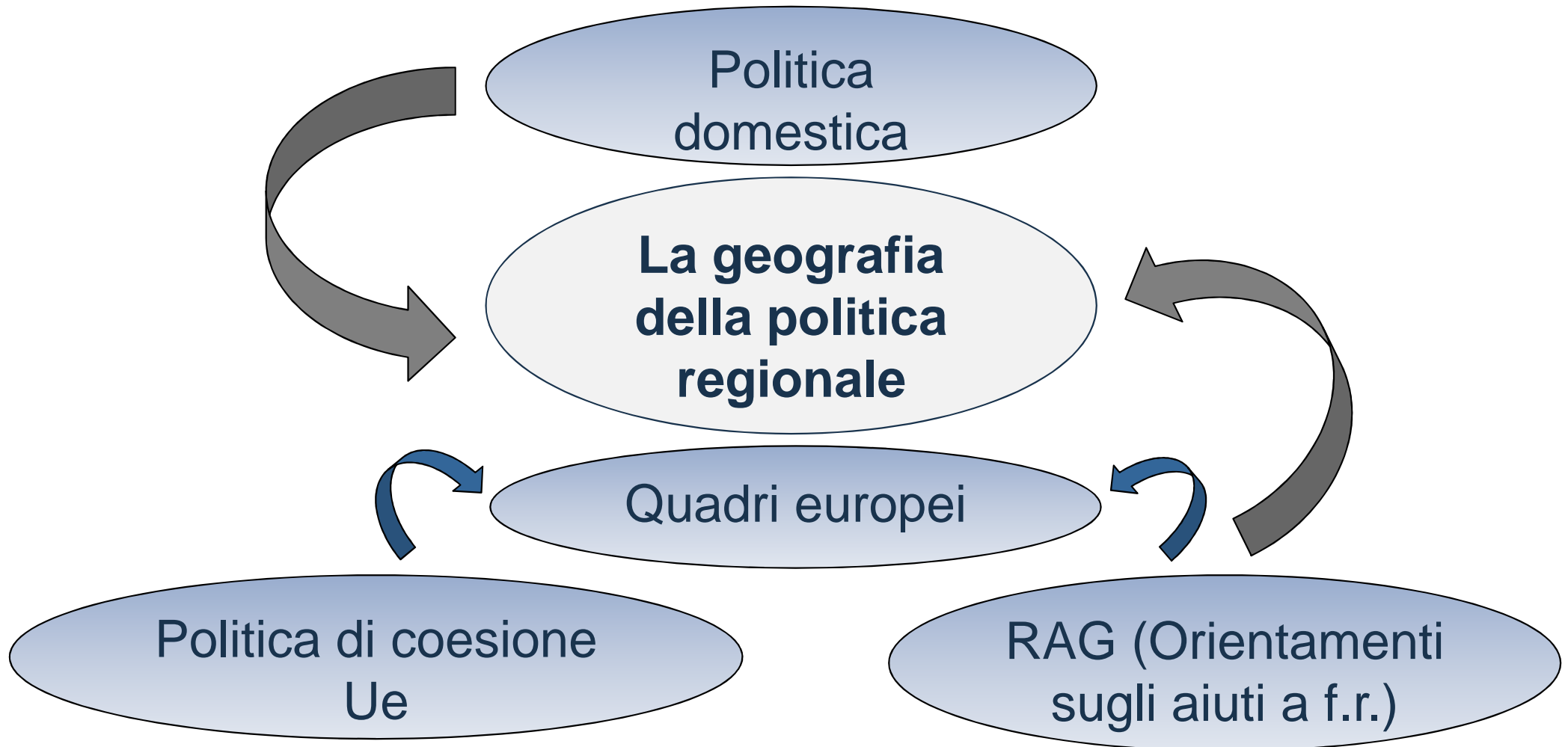
**Medio (0.25-0.5 pp): GR LV MT**

**Grande (0.5-0.75 pp): CZ HU SI**

# Spesa per aiuti regionali % del PIL 2011-13

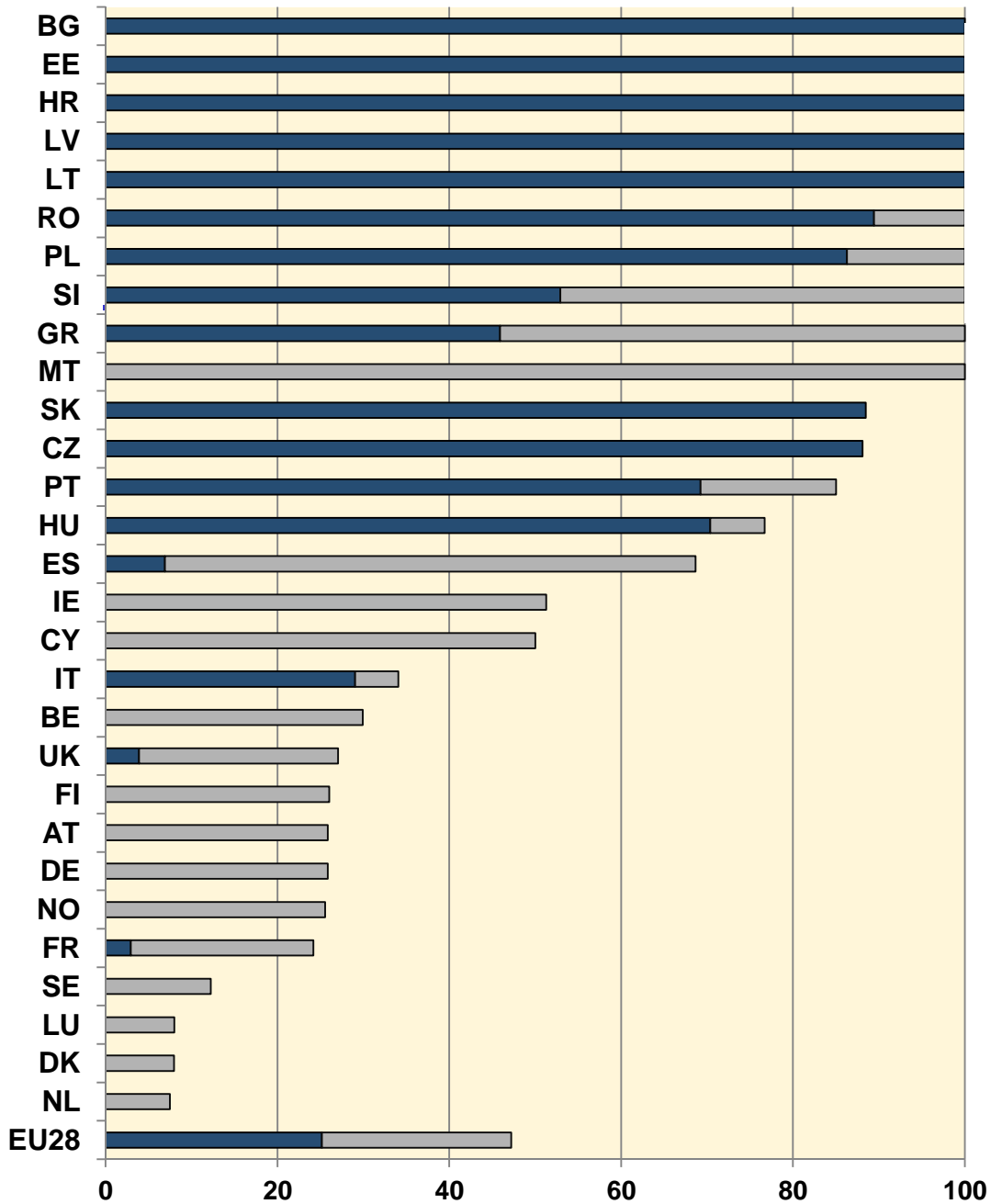


# La geografia della politica regionale



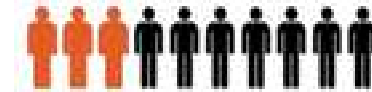
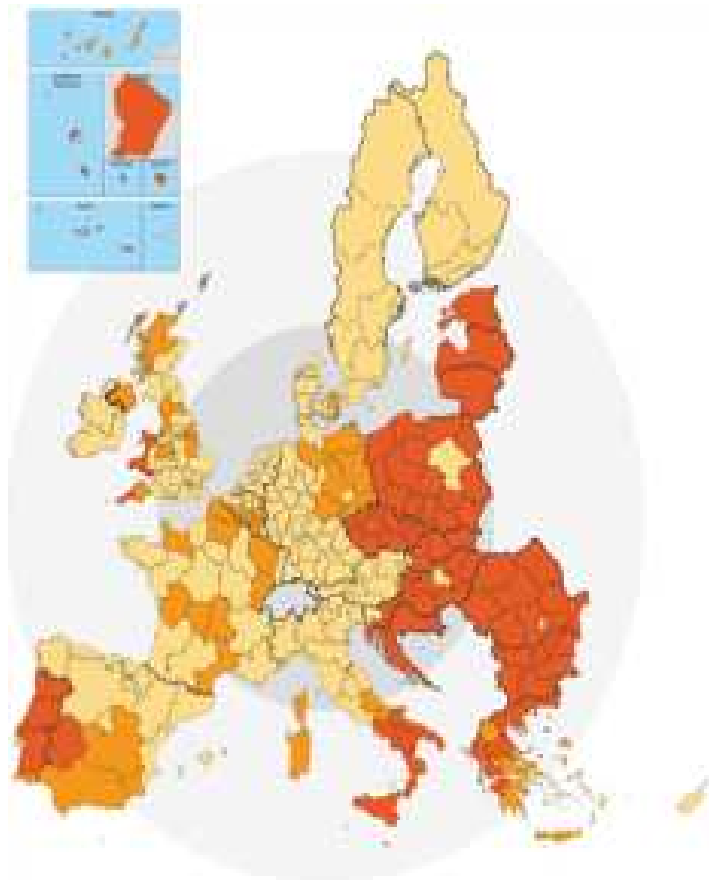
# La geografia Il controllo degli aiuti di Stato a finalita' regionale

Copertura della carta degli  
aiuti 2014-20  
(% di popolazione)



# La geografia

## La politica di coesione Ue



**Less  
Developed**



**Transition**



**More  
developed**



# La geografia

## Approcci domestici

---



Regioni ampie  
o macroregioni



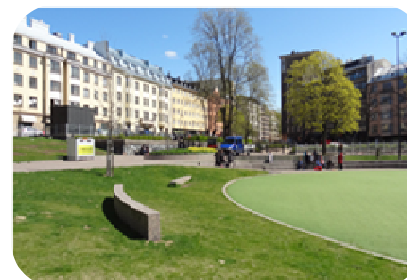
Debolezza  
strutturale



Camb. strutt. /  
disoccupazione



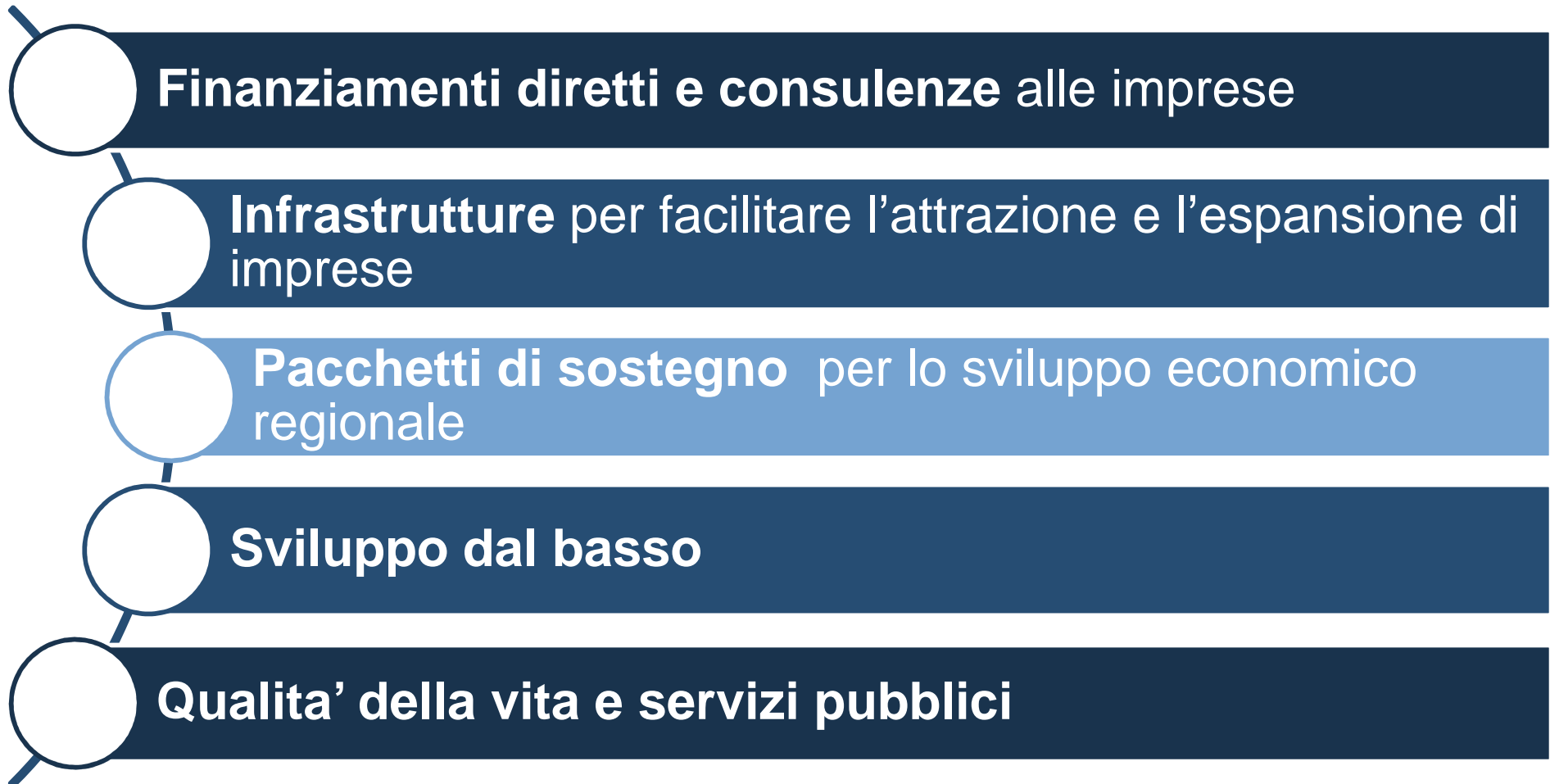
Aree  
periferiche  
o rurali



Aree  
urbane

# Principali conclusioni sulla geografia delle politiche di sviluppo regionale

- Focus 'su tutte le regioni' → obiettivi di crescita economica
- Enfasi su regioni strutturalmente deboli → crescita e equità
- Copertura geografica dettata da quadri europei ma anche da scelte nazionali
- L'impatto dei quadri legislativi europei varia a seconda dei paesi
- Politiche regionali domestiche anche articolate su regioni grandi/macro (debolezza strutturale, perifericità, sparsità)
- Ma anche articolate su aree specifiche (es. rurali, urbane, ex-industriali e in ristrutturazione)
- Cambiamenti 2014-15 relativi a nuovi quadri Ue



## I fattori del cambiamento



# Assetti istituzionali

## Tipologia



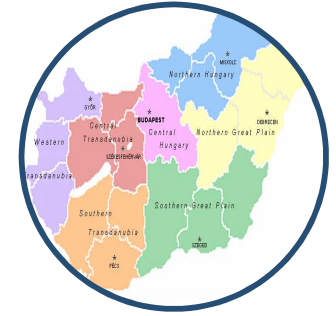
Paesi federali



Paesi  
regionalizzati



Paesi  
decentrati



Paesi unitari



| Country   | Examples of key domestic institutional reforms in 2014-15   | Rationalisation | Capacities | Coordination |
|-----------|---|-----------------|------------|--------------|
| <b>BE</b> | Flanders: New Ministry for Work, Economy, Innovation and Sport.   |                 |            |              |
|           | Flanders: Agency for Enterprise and Innovation (merger in 2016).  |                 |            |              |
|           | Wallonia: Agency for Enterprise and Innovation (merger).  |                 |            |              |
| <b>BG</b> | Ministry of Regional Development and Public Works re-established.   |                 |            |              |
|           | New Regional Policy Council.  |                 |            |              |
|           | New Council for Regional Development and National Infrastructure.   |                 |            |              |
| <b>EE</b> | Minister of Public Administration replaced Minister of the Interior.  |                 |            |              |
| <b>HR</b> | New agency for SMEs, Innovation and Investment (merger).  |                 |            |              |
|           | New Council for Regional Development.   |                 |            |              |
| <b>IE</b> | Eight regional authorities and two Regional Assemblies dissolved; three new Regional Assemblies established.  |                 |            |              |
| <b>IT</b> | Reorganisation of Evaluation and Verification Units.  |                 |            |              |
|           | New committee ( <i>Cabina di Regia</i> ).   |                 |            |              |
|           | Stronger role President of the Council of Ministers.  |                 |            |              |
|           | New Agency for Territorial Cohesion.  |                 |            |              |
| <b>LV</b> | New roles for Central Financing and Contracting Agency (CFCA).  |                 |            |              |
|           | New Development Finance Institution.  |                 |            |              |
| <b>NL</b> | Ministry for Economic Affairs reduced its DGs from four to three.   |                 |            |              |
|           | Regional development merged with DG for Enterprise and Innovation.  |                 |            |              |
|           | Fifth regional development agency established (in Zuid Holland).  |                 |            |              |
| <b>PL</b> | Underlined role for Ministry of Infrastructure and Development.   |                 |            |              |
| <b>PT</b> | New Agency for Development and Cohesion.  |                 |            |              |
| <b>SI</b> | New Government Office for Development & European Cohesion Policy.   |                 |            |              |
| <b>UK</b> | Devolution of further tasks to Northern Ireland, Scotland and Wales e.g. new borrowing & tax-raising powers to Scotland in 2015-17.<br>In England, moves to devolve powers to the largest cities; and a new Single Team for local growth and City Deals |                 |            |              |

Stabilita' in alcuni casi (AUT, D, SP)

Riforme assetto complessivo in altri

- Razionalizzazioni
- Capacita'
- Coordinamento



Riattribuzione competenze

- Significative – UK, FR, SWE, EIRE
- Decentramento – PL, UK- Ingh.
- Riforme governance locale – BU, NL, SL, SWE

# Considerazioni sugli assetti istituzionali della politica regionale

- Rispecchiano gli assetti piu' ampi e l'attribuzione di competenze tra livelli degli SM
- 4 gruppi: (i) federali (ii) regionalizzati (iii) decentrati, (iv) unitari
- Cambiamenti 2014-15 sia su assetti istituzionali che riattribuzioni competenze
- Riforme assetti istituzionali: Integrazione e razionalizzazione strutture, investimenti in capacita' e coordinamento
- Riorganizzazione competenze in linea con riforme dei governi locali o regionali

# Conclusioni

- UE28+2: Quadro delle disparita' regionali variegato; obiettivi in evoluzione; crisi ha portato a ripensare il trade-off tra crescita e disparita' e il ruolo delle disparita' interpersonali per la crescita e il benessere
- Attribuzioni finanziarie in calo per i paesi meno abbienti
- Cambiamenti alla copertura territoriale
- Revisione strumenti in linea con i nuovi quadri regolamentari e con esigenze di maggiore efficacia (*do more with less?*)
- Attribuzione competenze a livello territoriale largamente stabili salvo importanti eccezioni, ma sforzi verso maggiore efficacia e investimenti su capacita'
- Attualmente stiamo lavorando al rapporto 2016: *watch this space!*